

Oriana: “Servono alloggi Noi rigeneriamo gli spazi con lo sviluppo in altezza”

di **Federica Venni**

«Qui non si stanno sfidando le leggi della politica, ma quelle della matematica. Se a Milano servono più case, le costruiamo o consumando suolo o andando in altezza, non c'è altro modo». Federico Oriana guida l'Aspesi, cioè gli imprenditori dell'immobiliare.

Molti urbanisti e ambientalisti non sono d'accordo.

«È legittimo, ma allora bisogna dire che non si vuole costruire più niente, lasciando che Milano perda residenti. Non mi sembra però la posizione del **sindaco Sala**, il quale ha sempre dichiarato di volere una città con più abitanti».

Si spieghi meglio.

«Milano ha un fabbisogno abitativo complessivo di 50 mila alloggi. Sono 9.900 alloggi all'anno da realizzare: a fine 2024 ne arriveranno 2.600, quindi abbiamo un deficit del 256 per cento».

Serve costruire di più, dice lei. Ammesso che sia così, a essere contestato però è anche il modo in cui viene fatto. Non si possono recuperare gli edifici dismessi?

«Ma è esattamente ciò che stiamo facendo. Cementificare significa espandere l'urbanizzazione

della città in aree libere anche fuori dal **Comune di Milano**, consumando comunque nuovo suolo. Quello su cui noi stiamo lavorando in questi anni, invece, è ben diverso. Il Comune ha censito oltre 200 buchi neri ed è proprio lì che stiamo attuando la rigenerazione urbana, senza consumare nuovo suolo».

Può fare un esempio di come si costruisce oggi?

«Restiamo a Milano, in un'area abbandonata da rivalutare. Io compro 5 mila metri quadrati di volumetrie, cioè di superficie su cui il Comune mi consente di costruire. In questa superficie c'è un capannone industriale sviluppato in orizzontale. Per realizzare 80-100 appartamenti io lo demolisco, bonifico il terreno e devo per forza andare in altezza se non voglio consumare nuovo suolo. Anzi, cerco di liberarne, lasciando alla base del mio edificio spazio per realizzare un parco».

Questa è la “demoricostruzione”, procedimento che secondo la procura è controverso.

«Questo è l'unico modo green per dare una risposta abitativa adeguata alle esigenze della città, perché è chiaro che un numero sufficiente di appartamenti, nello spazio orizzontale di un capannone, non ci sta. Se poi i giudici daranno ragione alla procura, beh, non parleremo più di dare case alle persone».

*Recuperare gli edifici
dismessi? È proprio
quello che stiamo
facendo. Se poi per
i giudici avrà ragione
la procura allora non
daremo più case
alle persone*

— ” —



▲ **Presidente dell'Aspesi**

Federico Oriana. «Qui non stiamo sfidando le leggi della politica ma quelle della matematica»



Peso:26%